

Stipsi: termine abusato o incompreso?

► Fra i temi presentati e discussi in occasione della 21^a United European Gastroenterology Week (Berlino, 12-16 ottobre 2013) si è parlato anche di stipsi, un disturbo molto spesso autodiagnosticato e sovrastimato. Da uno studio italiano su 1914 soggetti è emerso che il 34.5% di essi (661/1914) considera di essere costipato ma in realtà tra loro uno su cinque non soffre di questo disturbo. I pazienti, infatti, tendono spesso a definire "stipsi" anche una semplice irregolarità intestinale, che può avere molteplici cause tra cui spesso la sindrome dell'intestino irritabile. Di converso, tra i soggetti che non ritengono di soffrire di stipsi oltre il 16% potrebbe essere, invece, diagnosticato tale. I gastroenterologi dell'AIGO (Associazione Italiana Gastroenterologi ed endoscopisti Ospedalieri) pongono, quindi, il problema se sia opportuno rivedere il linguaggio tra paziente e medico e gli attuali criteri di diagnosi.

Virtuose alleanze per una migliore sicurezza stradale

► Annunciata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità la *Global Alliance for the Care of the Injured* è un'iniziativa mondiale per garantire entro il 2020 uno standard di cura efficace per tutte le vittime di incidenti e traumi. La *Global Alliance* rappresenta uno degli aspetti della *Decade of Action for Road Safety 2011-2020*, promossa da ONU/OMS che mira a salvare 5 milioni di vite umane nel prossimo decennio grazie ad uno sforzo che

coinvolge la gran parte dei Paesi in ambito educativo, formativo, normativo, di ricerca, di prevenzione. La SICUT (Società italiana di Chirurgia d'Urgenza e del Trauma) e la ESTES (European Society for Trauma and Emergency Surgery) sono direttamente impegnate al tavolo della Global Alliance e intendono promuoverla a livello nazionale, coinvolgendo tutte le figure sanitarie interessate, le Autorità e gli Amministratori, il mondo politico, le ONG, le associazioni, i media.



Terapia del dolore insegnamento negletto

► Secondo uno studio presentato al congresso annuale della *European Pain Federation* (Firenze, 9-12 ottobre 2013) le scuole di medicina e chirurgia europee non prevedono sufficiente insegnamento in materia di medicina del dolore. Anche quando sono previsti corsi obbligatori essi richiedono in media solo 12 ore di frequenza nell'arco di un corso di laurea della durata complessiva di 6 anni, equivalente ad appena lo 0.2% della didattica erogata agli studenti di medicina durante i loro studi universitari. Si tratta dello studio *Appeal (Advancing the Provision of Pain Education and Learning)*, guidato da una task force di esperti multidisciplinare sotto la guida di EFIC® (*European Federation of IASP Chapters*), che ha coinvolto 242 scuole di medicina e chirurgia in 15 paesi europei. La carenza di conoscenze fra i medici è da tempo riconosciuta come

una barriera importante a un trattamento e gestione efficaci del dolore. Gli esperti invitano a garantire che l'insegnamento della terapia del dolore per gli studenti di medicina in tutta Europa sia idonea e possa far fronte ai correnti requisiti di salute pubblica. Il particolare raccomanda la creazione di un framework europeo per l'insegnamento della medicina del dolore, l'introduzione di corsi di insegnamento di terapia del dolore obbligatori per tutti gli studenti di medicina in Europa, una migliore documentazione dell'insegnamento di terapia del dolore nell'ambito dei programmi didattici universitari.

Videogame: giocare per neuroriabilitare

► I Serious Games (SGs) sono giochi a computer progettati per la valutazione e la riabilitazione di patologie psichiatriche e neuropsicologiche. Si basano sulla piattaforma *Smart Aging* progettata come un ambiente di realtà virtuale in 3D, in grado di implementare anche test neuropsicologici di uso comune, scientificamente validati. Il SG richiede di eseguire compiti correlati alle attività quotidiane, vicini alla vita reale e, pertanto, consente di valutare diverse funzioni cognitive: funzioni esecutive (ragionamento e pianificazione), attenzione, memoria (a breve e lungo termine, prospettica), orientamento (visuo-spaziale). La Fondazione Mondino di Pavia ha promosso il progetto *Smart Cities*, i cui dati preliminari suggeriscono che il training interattivo può essere efficace nel ridurre il declino cognitivo ed i sintomi depressivi nei pazienti con malattia di Alzheimer.